

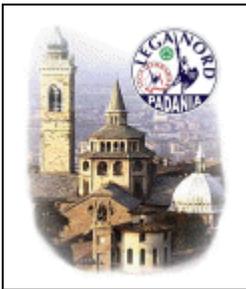
Parsani Matteo

Da: Sportello Del Cittadino [sportello@leganordbergamo.org]

Inviato: venerdì 26 settembre 2008 16.59

A: Undisclosed-Recipient,;

Oggetto: Lega Nord Bergamo - Informa



LEGA NORD - LEGA LOM

Segreteria Provinciale di BE

via A. Berlese, 1 24124 Bergamo tel. (+39)035/363111 Fa:

OGGETTO: Lega Nord Bergamo - Informa

Ministro dell'Interno: Roberto Maroni

Maroni al Senato per riferire sui fatti di Castel Volturno: «Lo Stato deve rispondere con tutti i mezzi per riaffermare il controllo di legalità sul territorio nazionale»

Il ministro dell'Interno ha illustrato le misure del Governo e gli interventi delle Forze dell'ordine per combattere la 'guerra civile' dichiarata dalla camorra allo Stato

Nel casertano, dove degrado ambientale, spaccio, prostituzione, reati legati all'immigrazione clandestina sono una realtà schiacciante, «il Governo intende proseguire con ancora maggiore fermezza nel contrasto alla criminalità organizzata. Lo Stato deve rispondere con tutti i mezzi per riaffermare il controllo di legalità su tutto il territorio nazionale». Questo è il messaggio lanciato dal ministro dell'Interno Roberto Maroni questa mattina dall'Aula del Senato, dove ha riferito sulla situazione dell'ordine pubblico e sui recenti incidenti di Castel Volturno, fornendo dati, ricostruendo scenari e illustrando le misure del Governo e gli interventi delle Forze dell'ordine per reagire a quella che definisce una «vera e propria guerra civile che la camorra ha dichiarato allo Stato».

I dati forniti dalla Polizia criminale sul comune di Castel Volturno, informa Maroni, dicono che nel 2007 c'è stata una flessione dei reati rispetto al 2006 - 1,8% - trend confermato nel primo semestre 2008, e tuttavia nella provincia di Caserta i delitti sono aumentati. Lo scenario criminale descritto dal ministro dell'Interno è fatto di lotte intestine al clan dei Casalesi per il controllo dei traffici di droga, con azioni eclatanti come monito per impedire le collaborazioni con la giustizia, motivo che potrebbe, riferisce Maroni, essere alla base degli omicidi di persone che avevano denunciato estorsioni avvenuti nei mesi scorsi.

La situazione presenta inoltre, secondo Maroni, un elemento nuovo, il tentativo di diffondere un clima di terrore, opportunamente colto dalla magistratura, in particolare partenopea, alla quale il ministro dell'Interno ha dato atto di aver contestato ad Alfonso Cesarano, arrestato per la strage

di Castelvoturno del 18 settembre scorso, il reato di strage con finalità di terrorismo.

Le misure adottate dal Governo per rispondere a questa escalation di violenza e illegalità hanno già dato importanti risultati che il ministro ha elencato ricordando, tra le altre, l'operazione del 1 luglio scorso che ha portato a 27 ordinanze di custodia cautelare per altrettanti 'organici' al clan dei Casalesi e all'individuazione degli autori di alcuni omicidi della faida di Villa Literno. Maroni ha citato anche le operazioni che, tra aprile e giugno scorso, hanno portato a più di trenta arresti e al sequestro di beni e società per molti milioni di euro, compresi otto siti di proprietà dei Casalesi destinati allo smaltimento illecito dei rifiuti.

Dopo la strage del 18 settembre, ha proseguito Maroni, lo Stato ha immediatamente fornito la risposta adeguata alla 'guerra di camorra', con l'invio di 400 uomini nella provincia di Caserta, deciso dal Viminale nella riunione operativa del 20 settembre, ed il potenziamento dell'attività investigativa e di *intelligence*. Questi sforzi hanno portato all'arresto di Cesarano e al fermo di due latitanti, Cirillo e Spagnolo.

Il Consiglio dei ministri riunitosi ieri, ha ricordato ancora il ministro dell'Interno, ha disposto inoltre l'invio di 500 militari nelle aree dove c'è un'evidente emergenza criminale per assicurare un più efficace controllo del territorio.

Sottolineando che la sinergia tra Forze dell'ordine, magistratura e investigatori è la strada giusta per battere la criminalità organizzata, Maroni ha ribadito alle Forze di Polizia il 'riconoscimento ed il plauso del ministero dell'Interno e di tutto il Governo per quello che stanno facendo'. A questo proposito, il ministro è tornato sulle polemiche seguite all'arresto di Cesarano, che avrebbe agito mentre era agli arresti domiciliari. Definendo ingiuste le critiche rivolte alle Forze di Polizia - solo a Castel Volturno ci sono 118 persone agli arresti domiciliari da controllare - Maroni ha invitato il Parlamento a studiare insieme con il Governo misure per ridurre i benefici, in particolare quello degli arresti domiciliari, nei confronti degli accusati di reati legati alla criminalità organizzata.

Invio di 500 militari nelle zone con più alto rischio criminalità organizzata

Lo ha deciso il Consiglio dei ministri che ha anche introdotto norme più severe per richiedenti asilo e ricongiungimenti familiari e approvato uno stanziamento per realizzare dieci nuovi Centri di identificazione ed espulsione

Cinquecento militari sono pronti a partire per assicurare «nelle aree dove c'è un'evidente emergenza criminale, un più efficace controllo del territorio». Lo ha riferito il ministro dell'Interno Maroni nel corso di una conferenza stampa al termine del Consiglio dei ministri di oggi.

I militari, che andranno ad aggiungersi al contingente di 400 uomini delle Forze dell'ordine già inviato nei giorni scorsi, saranno impegnati per 3 mesi nelle zone più a rischio con le stesse modalità del precedente contingente dell'esercito, ma il decreto non prevede una proroga automatica.

Il Governo, inoltre, secondo quanto riferito dal ministro della Difesa Ignazio La Russa, è orientato a utilizzare per altri sei mesi la presenza dei tremila militari che svolgono pattugliamento nelle città metropolitane e sorveglianza nei siti sensibili. «Ne ho già parlato con Maroni - ha detto La Russa

durante la conferenza stampa - e anche lui è d'accordo». Il decreto che prevede l'uso di militari scade a dicembre e la proroga potrebbe avvenire automaticamente.

Per quanto riguarda la strage di Castel Volturno, il ministro Maroni ha mostrato il suo apprezzamento «per il fatto che la magistratura abbia contestato anche l'aggravante di terrorismo». Il ministro ha ribadito tuttavia che, per chi è accusato di associazione mafiosa, vanno ridotti i margini di concessione da parte dei giudici di benefici, quali gli arresti domiciliari. Il ministro ha poi annunciato che riferirà al Senato, domani alle 10,30, sui fatti accaduti nel casertano.

Il decreto legge, infine, contiene gli stanziamenti per la costruzione di dieci nuovi Centri di identificazione e di espulsione nelle regioni che ne sono ancora sprovviste e per l'ampliamento di quelli già esistenti. Il provvedimento è stato motivato dal ministro Maroni dall'eccezionale afflusso di immigrati: 14.200 tra gennaio e settembre del 2007, 23.600 nello stesso periodo del 2008, con un incremento, sottolinea Maroni del 60%.

I settantotto milioni di euro stanziati saranno impiegati per raddoppiare la ricettività, aggiungendo ulteriori 1.000 posti, agli attuali 1.160.

Il Consiglio dei ministri ha poi esaminato in via definitiva i due decreti legislativi contenuti nel Pacchetto Sicurezza che riguardano:

- ricongiungimenti familiari dei cittadini stranieri. Coniugi, figli maggiorenni e genitori di immigrati dovranno essere sottoposti al test del Dna per ottenere il ricongiungimento e le spese

saranno a carico del richiedente. Il ricongiungimento non verrà più concesso autonomamente per decorrenza dei termini e nel caso i consolati non siano in grado di accertare l'effettiva parentela si ricorrerà all'esame del Dna.

- riconoscimento dello status di rifugiato. Introdotta «una normativa più stringente» sull'accoglimento delle richieste di asilo. «Nell'ultimo anno – ha spiegato il ministro Maroni - abbiamo ricevuto 14mila richieste di asilo, cioè gran parte degli immigrati clandestini che sbarcano in Italia. Per evitare abusi, il prefetto potrà stabilire il luogo di residenza per i richiedenti in attesa che la domanda sia valutata».

Patto europeo sull'immigrazione e sui diritti d'asilo: prima approvazione da parte del Consiglio Giustizia e Affari Interni dell'Unione europea

Presente per il ministero dell'Interno il sottosegretario Palma: «L'intesa raggiunta oggi rappresenta un grande passo in avanti»

Il Consiglio Giustizia e Affari Interni (GAI) dell'Unione Europea, riunito ieri a Bruxelles, ha dato la sua approvazione al Patto europeo sull'immigrazione e sui diritti d'asilo proposto dalla presidenza francese dell'Unione, che punta a far approvare definitivamente il testo dal vertice dei capi di Stato e di Governo che si svolgerà il 15 ottobre prossimo.

Il documento contiene regole comuni che hanno come obiettivi:

- una regolamentazione dell'immigrazione legale 'tarata' sui bisogni e le capacità di accoglienza di ogni Stato membro, per favorire l'integrazione dei migranti;
- l'inasprimento della lotta all'immigrazione clandestina, con misure che garantiscano il rimpatrio degli illegali;
- il rafforzamento dei controlli alle frontiere dell'Unione europea;
- la creazione di un partenariato globale con i Paesi di origine e di transito dei migranti.

Il patto prevede anche misure per attrarre l'immigrazione da paesi terzi di lavoratori 'altamente qualificati', misure che potrebbero essere oggetto di una proposta di direttiva.

A rappresentare l'Italia, per il ministero dell'Interno, il sottosegretario di Stato Nitto Francesco Palma, che si è dichiarato soddisfatto del lavoro svolto dal Consiglio. «L'intesa raggiunta oggi - ha detto Palma - rappresenta un grande passo in avanti, un punto equilibrato tra varie posizioni e tale da soddisfare tutti».

«E' importante - ha voluto sottolineare il sottosegretario all'Interno riferendosi al rafforzamento dei controlli - l'aspetto della solidarietà tra gli Stati, e specificamente verso quelli, come l'Italia, che rappresentano le frontiere esterne dell'Unione, le più esposte ai flussi migratori»

Concorsi a 115 posti di assistente amministrativo contabile e 80 posti di collaboratore amministrativo

Il 2 e 3 ottobre 2008 le prove preselettive

Dal Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie del ministero dell'Interno sono state confermate le date del 2 e 3 ottobre prossimi per lo svolgimento delle prove preselettive rispettivamente del concorso pubblico a 115 posti per l'accesso al profilo professionale di assistente amministrativo contabile e del concorso pubblico a 80 posti di collaboratore amministrativo.

Per l'accesso al profilo professionale di assistente amministrativo contabile lo svolgimento della prova preselettiva del 2 ottobre 2008 si svolgerà secondo il calendario e le modalità pubblicate nella Gazzetta Ufficiale – 4^a serie speciale "Concorsi ed esami" del 12 settembre 2008.

I candidati che non hanno ricevuto comunicazione di esclusione dovranno presentarsi esclusivamente nelle sedi di esame stabilite nel suddetto avviso, muniti di un documento di identità valido ed idoneo nonché della copia della domanda di partecipazione al concorso inviata on-line debitamente firmata.

L'elenco dei nominativi ammessi a sostenere le prove scritte verrà reso disponibile nel sito internet del Ministero dell'Interno (<http://dait.interno.it>) mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a serie speciale "Concorsi ed esami" del 17 ottobre 2008.

Per l'accesso al profilo professionale di collaboratore amministrativo lo svolgimento della prova preselettiva del 3 ottobre 2008 si svolgerà presso le sedi di:

- Bologna (per i candidati residenti nelle regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Toscana, Trentino Alto Adige, Piemonte e Veneto);
- Cagliari (per i candidati residenti nella regione Sardegna);
- Catania (per i candidati residenti nella regione Sicilia);
- Reggio Calabria (per i candidati residenti nella regione Calabria);

- Roma (per i candidati residenti nelle regioni Lazio, Abruzzo, Basilicata, Marche, Molise, Umbria e Puglia);
 - Salerno (per i candidati residenti nella regione Campania).
- I candidati dovranno consultare la Gazzetta Ufficiale – 4^a Serie speciale “Concorsi ed esami” del 26 settembre 2008, per la conferma o l’eventuale rettifica del calendario della prova preselettiva nonché ogni altra comunicazione relativa al concorso in questione.
- Tali comunicazioni saranno comunque consultabili nel sito internet del Ministero dell’Interno (<http://dait.interno.it>).

Procedure più rapide e nuovi Centri per gli immigrati

Un’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri potenzia il sistema di identificazione ed espulsione dei cittadini stranieri giunti irregolarmente in Italia

Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale l’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 settembre 2008 che reca ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per il contrasto e la gestione dell’eccezionale afflusso di cittadini stranieri extracomunitari giunti irregolarmente in Italia (Ordinanza n. 3703).

L’eccezionale afflusso di cittadini stranieri, che giungono nel territorio nazionale in condizioni di irregolarità, continua a determinare situazioni di elevata criticità nelle strutture destinate alla prima accoglienza, al soccorso, all’identificazione ed alla espulsione degli stranieri medesimi; si determina inoltre un notevole incremento delle istanze di asilo, con conseguente aggravio delle procedure di competenza delle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale e del sistema di accoglienza ed assistenza dei richiedenti asilo, dei titolari dello status di rifugiato, o di persona ammessa alla protezione sussidiaria.

Per superare quindi le perduranti situazioni di emergenza, il provvedimento mira a potenziare il sistema di identificazione ed espulsione dei cittadini stranieri giunti irregolarmente in Italia, accelerare le procedure relative ai richiedenti asilo, incrementare il sistema di accoglienza ed assistenza dei richiedenti asilo, dei titolari dello status di rifugiato o di persona ammessa alla protezione sussidiaria, ed infine ad espletare con urgenza le pratiche in istruttoria, di competenza degli sportelli unici per l’immigrazione presso le Prefetture - Uffici territoriali del Governo e di quelle per il rilascio o rinnovo dei permessi di soggiorno.

Sottosegretario dell’Interno : Michelino Davico

«La tutela dei diritti e delle libertà rappresenta un impegno costante»

Il sottosegretario Davico ha incontrato al Viminale la delegazione del Comitato per la prevenzione della tortura e dei trattamenti inumani e degradanti del Consiglio d’Europa

Si è concluso al Viminale l’incontro con la delegazione del Comitato per la prevenzione della tortura e dei trattamenti inumani e degradanti del Consiglio d’Europa, in visita in Italia, al quale ha presenziato, in rappresentanza del ministro dell’Interno Roberto Maroni, il sottosegretario all’Interno Sen. Michelino Davico.

Nei giorni scorsi si è realizzato un intenso e articolato programma di sopralluoghi che ha coinvolto diverse strutture su tutto il territorio nazionale.

«La tutela dei diritti e delle libertà – ha sottolineato il sen. Davico – rappresenta per noi un impegno che viene portato avanti costantemente in piena collaborazione con le Istituzioni internazionali».

Piccoli comuni più sicuri con l’intesa tra Ministero dell’Interno e Anci

L’accordo siglato dal Sottosegretario Davico consente ora di firmare protocolli d’intesa con le Prefetture

Anche i Comuni di dimensioni minori potranno sottoscrivere intese con le Prefetture per avviare piani coordinati di controllo per la sicurezza. E’ questo il senso del protocollo siglato a Mogliano Veneto, a margine dell’8° Conferenza nazionale dei piccoli comuni dell’Anci, tra la stessa associazione ed il ministero dell’Interno, rappresentato dal sottosegretario Michelino Davico.

Le novità introdotte dal decreto-legge 92 del 2008 consentono infatti ai sindaci di adottare ‘provvedimenti anche contingibili ed urgenti al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minaccino l’incolumità pubblica e la sicurezza urbana’.

L’accordo siglato a Mogliano Veneto consente ora di firmare protocolli d’intesa con le Prefetture per attivare piani coordinati in materia di sicurezza, anche nei comuni con meno di cinquemila

abitanti. Sono inoltre previste sperimentazioni nelle Unioni di comuni, mentre l'Anci si impegna a sostenere tecnicamente la gestione delle funzioni di polizia locale.

«Il Protocollo – ha affermato il Sottosegretario all'Interno Michelino Davico – rientra all'interno di un percorso per rendere il Paese più sicuro. Dopo l'affermazione dei patti territoriali sulla sicurezza, riferiti soprattutto alle grandi aree urbane, verrà consolidato un ulteriore impegno affinché la sicurezza possa essere garantita anche nelle piccole comunità».

Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali: Luca Zaia

Sicurezza alimentare, Zaia: una Task Force e un DDL per inasprire le pene

“Stiamo lavorando alla costituzione di una task force che riunisca Carabinieri politiche agricole, Corpo Forestale dello Stato e Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità; l'obiettivo è intensificare le attività di controllo già in corso. Sono felice che uno dei principali risultati di queste attività riguardi proprio un sequestro, avvenuto l'altra notte, di 30 mila bottiglie di vino, illegittimamente etichettato come Amarone e imbottigliato nella mia Regione. Nessuno sarà 'più uguale' di altri davanti alla legge. E a questo proposito annuncio che sarà presentato nei prossimi mesi un disegno di legge per l'inasprimento delle pene nei confronti dei criminali dell'agroalimentare. La sicurezza viene prima di tutto”.

Sono queste le due principali novità annunciate oggi dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia a margine della cerimonia di avvicendamento al vertice del Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari fra il Generale di Brigata Pasquale Muggeo e il Colonnello Vincenzo Alonzi.

“Le frodi nell'agroalimentare – ha spiegato Zaia - deprimono il mercato agricolo e le oltre mille aziende sul territorio nazionale, mettendo in difficoltà molte famiglie. Ecco perché è importante una sempre più stretta collaborazione fra le Forze dell'ordine, come Carabinieri, Corpo Forestale e ICQ, che voglio torni a chiamarsi Ispettorato Centrale Repressione Frodi. Dobbiamo garantire la salute dei consumatori e il lavoro dei produttori onesti, trattando questi delinquenti alla stregua degli spacciatori”.

Essenziale, a questo scopo, l'attività del Reparto speciale dell'Arma dei Carabinieri, da oggi sotto la guida del Colonnello Vincenzo Alonzi, cui il Ministro ha fatto “i migliori auguri per un buon lavoro”, salutandolo e ringraziando al contempo “il lavoro svolto dal Generale di Brigata Muggeo, che ha consentito di assicurare alla giustizia tanti truffatori e difeso la salute degli italiani”.

Alluvioni in Veneto, firmato il decreto. Zaia: "un aiuto concreto per gli agricoltori"

"Gli aiuti a sostegno delle zone alluvionate in Veneto testimoniano la nostra attenzione per le zone colpite dal maltempo: sono un aiuto tangibile per tutte le imprese agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche."

Con queste parole il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia ha annunciato la firma del decreto con il quale si riconosce il carattere di eccezionalità delle piogge alluvionali che nel maggio scorso hanno colpito le province di Padova e Venezia, e si autorizzano misure di intervento specifiche, da prelevare dal Fondo di solidarietà nazionale, a sostegno delle imprese agricole di quei territori.

"Un decisione importante - ha concluso Zaia – che servirà ad aiutare quanti hanno visto cancellati in pochi giorni gli sforzi di un'intera stagione e che hanno subito ingenti danni alle loro aziende. Il segnale concreto dell'impegno del Ministero, che si è mosso con tempestività per garantire un reale sostegno agli agricoltori".

Tocai, Zaia firma il decreto

Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia ha firmato il decreto che dispone la cessazione degli effetti del D.M. 11 febbraio 2008 relativo alle norme transitorie per l'uso della varietà di vite “Tocai friulano” e del sinonimo “Friulano”.

Questo provvedimento è stato emanato in esecuzione della sentenza della Corte Giustizia U.E. del 12 giugno u.s. che ha sancito l'illegittimità dell'uso del termine Tocai per designare i vini prodotti in Italia, che già utilizzavano il nome Tocai.

Pertanto, anche in Italia non potrà più essere commercializzato vino con la denominazione Tocai Friulano e sarà consentito l'utilizzo della denominazione "Friulano" per il vino prodotto in Friuli Venezia Giulia e "Tai" per quello prodotto nella Regione Veneto.

Il Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia ha commentato il provvedimento affermando che “si chiude così una vicenda che, per troppo tempo, ha creato

incertezze ai consumatori e ai produttori. Ora il nostro impegno, anche finanziario – ha proseguito il Ministro - sarà concentrato a sostenere gli sforzi dei produttori per difendere e consolidare le posizioni storicamente acquisite sul mercato europeo ed internazionale dal vino Tocai, attraverso le nuove designazioni Friulano e Tai".

Zaia sul settore ippico

"Vogliamo risolvere i tanti problemi dell'ippica italiana. Per questo sarà avviata una due diligence su Unire, che consentirà di far chiarezza sui numeri del settore. L'obiettivo è capire con precisione lo stato di salute dei bilanci e le risorse a disposizione, per poi partire con il piano di rilancio." Lo ha annunciato il Ministro alle Politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia, che oggi ha visitato in Lombardia l'azienda equina Bezzera di Mornago, un allevamento di purosangue dove è cresciuto anche Varenne.

La due diligence è un processo che analizza valore e condizioni di un'azienda per la quale vi siano intenzioni di acquisizione o investimento. In particolare l'analisi riguarda la struttura societaria e organizzativa, le procedure gestionali e amministrative, i dati economico-finanziari, gli aspetti fiscali e legali e i rischi potenziali.

"Prima di prendere la decisione che annuncio oggi – ha spiegato Zaia - ho ascoltato tutti gli attori del settore. Per attuare la due diligence verrà bandita una gara per valutare la disponibilità di offerte da parte di società riconosciute a livello internazionale perché si tratta di una certificazione importante di bilancio, che getta le basi per il rilancio del settore attraverso un nuovo business plan. Non sarà un percorso facile, ma cercheremo di seguire questa partita in collaborazione con il Ministro dell'Economia."

"La priorità – continua Zaia - è aiutare gli allevatori, ma è necessario partire da dati certi: chiarezza sul bilancio e applicazione della due diligence. Occorre recuperare il tempo perduto per dare risposte a tutti gli allevatori che puntano sulla qualità. Il patrimonio genetico dei nostri cavalli è il valore fondamentale del settore equino del nostro Paese".

"Questo – ha aggiunto il Ministro – è un comparto che presenta numeri importanti: oltre 350.000 soggetti in allevamento e 60.000 iscritti ai libri genealogici. La Lombardia è la prima regione per popolazione equina con circa 43.000 soggetti".

"Stiamo parlando di un comparto, quello ippico, che – compreso l'indotto – può contare su circa 50.000 addetti. E non si tratta di un settore elitario".

"Negli anni – conclude Zaia – non si è voluto dare spazio all'ippica, ma vale la pena ricordare che ci sono alcuni Paesi, come Francia, Inghilterra, Olanda e Irlanda, che fondano una parte della loro economia sull'allevamento ippico e che, operando con serietà, raggiungono risultati importanti".

Zaia sulla Finanziaria 2009

"Alle parole abbiamo fatto seguire i fatti. Il Governo ha voluto dare sin da subito risposta alle richieste delle imprese agricole, cui era necessario garantire stabilità normativa e fiscale".

Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia interviene commentando le misure contenute nel disegno di legge Finanziaria 2009, approvato ieri dal Consiglio dei Ministri. La Finanziaria 2009 ha infatti messo a regime le agevolazioni fiscali relative all'aliquota IRAP all'1,9% per l'agricoltura e gli sgravi fiscali e contributivi per il settore della pesca (legge 30/1998), oltre a prorogare, anche per il 2009, le agevolazioni per l'acquisto della proprietà coltivatrice e l'accisa zero anche per gli oli vegetali impiegati nelle colture sotto terra, facendo così chiarezza della normativa precedente.

"La stabilizzazione dell'aliquota IRAP all'1,9% per l'agricoltura, contro quella ordinaria del 3,90% per gli altri settori produttivi – ha commentato ancora Zaia - è un grande successo per il settore: abbiamo messo la parola fine ad un periodo di incertezza iniziato nel 1997 e aperto una pagina nuova per gli imprenditori agricoli, che, da oggi e per il futuro, avranno garanzia di un fisco meno oppressivo e più equo, Insieme a questa misura, la messa a regime degli sgravi fiscali e previdenziali per la pesca, che al bilancio dello Stato costa circa 46 milioni di euro, rappresenta la risposta forte promessa a tutti gli imprenditori del settore che ho incontrato dal giorno del mio insediamento e che fanno i conti da mesi con la crisi del caro gasolio".

Sottosegretario alla Salute: Francesca Martini

Latte cinese contaminato con melanina

Nelle ultime settimane ha suscitato grande allarme e preoccupazione la contaminazione con melamina, in Cina, di partite di latte in polvere che hanno provocato gravi casi di intossicazione nei lattanti.

La melamina è un composto chimico di sintesi denominato 1,3,5-triazina-2,4,6-triamina, che trova impiego come monomero per la produzione di materie plastiche e come fertilizzante.

Si tratta di un prodotto industriale di basso costo, con un elevato contenuto di azoto e per questo motivo viene aggiunto, in maniera fraudolenta, agli alimenti per innalzare i livelli apparenti di proteine.

L'*integrazione* con melamina risponde ad interessi merceologici proprio per aumentare il valore commerciale delle materie prime alimentari che viene valutato anche in base al contenuto di azoto.

Evidentemente con la stessa logica commerciale alcuni produttori di latte in Cina hanno utilizzato materie prime contaminate per la preparazione di latte in polvere, oppure hanno aggiunto direttamente la melamina al prodotto con le conseguenti gravi conseguenze caratterizzate da gravi lesioni renali ai bambini.

Non appena si sono diffuse le prime notizie, le autorità sanitarie hanno provveduto ad adottare severe misure restrittive e in particolare nella Unione Europea è stata bloccata l'importazione di latte in polvere sulle materie prime.

In Italia: Il Sottosegretario alla Salute Francesca Martini ha tenuto, il 23 settembre, un vertice con il Direttore generale della sicurezza degli alimenti e nutrizione del Ministero, Silvio Borrello e il Comandante del Nas Saverio Cotticelli, per definire la strategia comune volta a potenziare i controlli transfrontalieri, al fine di scongiurare il rischio di introduzione nel nostro Paese di prodotti vietati e ridurre a zero la possibilità di rischio per la salute pubblica. In particolare il Sottosegretario ha sottolineato i seguenti aspetti:

La distribuzione legale è sicura. L'importazione di latte dalla Cina è vietato da tempo. Il latte e i prodotti derivati "nella distribuzione legale nel nostro Paese non hanno origine cinese e sono dunque assolutamente sicuri".

Controlli a tappeto in negozi e distributori. Sono oltre 1.000 i Carabinieri dei Nas impegnati in tutta Italia in controlli a tappeto su negozi alimentari cinesi ed etnici e sui distributori (anche legati ai ristoranti cinesi nel nostro Paese) di alimenti provenienti dalla Cina.

Proposta una Certificazione aggiuntiva, in accordo con l'Europa, una sorta di "bollino" di qualità, che gli importatori di merce alimentare dalla Cina saranno tenuti a presentare per assicurare l'assenza negli alimenti di latte e derivati di origine cinese. La certificazione riguarderà una vasta gamma di merci: integratori alimentari, bevande ai cereali, salse piccanti di soia, biscotti e dolci, alimenti dietetici, caramelle, cioccolato, zuppe e lieviti.

Sotto osservazione container, pacchi postali e bagagli dei passeggeri provenienti dalla Cina.

L'obiettivo, è prevenire l'importazione clandestina di prodotti alimentari dalla Cina e l'introduzione di alimenti a rischio anche in minima quantità attraverso, ad esempio, i bagagli passeggeri. I controlli riguardano anche prodotti a base di carne avicola e vegetali. *24 settembre 2008*

Comunicato stampa dei NAS: Il comando carabinieri per la tutela della salute, d'intesa con l'On. Francesca Martini, sottosegretario presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, ha intensificato i controlli nel settore del latte e derivati nel circuito commerciale nazionale, con particolare riferimento a prodotti provenienti dall'estero.

Questo incremento delle attività nel settore è stato predisposto come servizio di intervento precauzionale in risposta ai numerosi casi di intossicazione per ingestione di latte contaminato verificatisi recentemente in Cina.

I controlli sono in corso di svolgimento da parte dei NAS in tutto in territorio nazionale e già si registrano i primi provvedimenti e sequestri.

In particolare, il NAS di Firenze, nel capoluogo e a Prato, ha operato il vincolo sanitario di oltre n. 2.500 confezioni prodotti dolciari preparati/farciti con latte in polvere e burro di provenienza orientale, la cui importazione è vietata da una direttiva comunitaria. nel corso delle verifiche, sono state denunciate 7 persone e sono state proposte due ordinanze di chiusura delle strutture commerciali.

I Carabinieri del NAS di Ancona hanno invece individuato un esercizio commerciale etnico dove erano esposti biscotti, dolci e caramelle contenenti latte: è stato bloccato oltre un quintale di merce, destinata prevalentemente a giovani consumatori.

Analoghe attività sono state condotte dai NAS di Napoli e Catania con il sequestro complessivo di

400 confezioni di latte/yoghurt e 600 di prodotti a base di carne avicola e vegetali di importazione cinese.

Gli alimenti sottoposti a sequestro, secondo i primi accertamenti, non sembrano contenere la sostanza "melamina" o altri contaminanti pericolosi per la salute pubblica, ma sono stati oggetto di provvedimento di ritiro dal commercio per violazioni riguardanti l'etichettatura, le normative commerciali e la corretta conservazione igienico-sanitaria delle derrate alimentari.

Consiglio dei Ministri: n.18 del 23 settembre 2008

La Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica: il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi, alle ore 11.00 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente, Silvio Berlusconi.

Segretario, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza, Gianni Letta.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, Giulio Tremonti, la manovra di finanza pubblica per gli anni 2009-2011, già esaminata nelle linee generali nella riunione del 5 agosto scorso. La manovra comprende:

- il disegno di legge recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009);
- il disegno di legge recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011;
- la Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2009;
- la Nota di aggiornamento al Documento di programmazione economica e finanziaria per gli anni 2009-2013.

Il disegno di legge finanziaria composto sostanzialmente da tre articoli consiste nella traduzione in tabelle delle norme contenute nel decreto-legge 25 giugno 2008, n.112 (disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria).

La nota di aggiornamento riflette gli effetti della crisi economica in atto nel mondo, in Europa, in Italia e conseguentemente rettifica il PIL 2008 da 0,5 a 0,1; il PIL 2009 da 0,9 a 0,5.

L'indebitamento, corretto per il ciclo in base ai criteri europei, resta invece sostanzialmente invariato.

Il Consiglio ha inoltre approvato i seguenti provvedimenti:

su proposta del Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, del Ministro dell'interno, Roberto Maroni, del Ministro della giustizia, Angelino Alfano, e del Ministro della difesa, Ignazio La Russa:

- un decreto-legge che reca misure tese a: evitare effetti pregiudizievoli all'attività di prevenzione e repressione dei reati tramite conservazione dei dati del traffico telefonico e telematico; consentire l'impiego delle Forze armate per esigenze di prevenzione della criminalità attraverso il controllo del territorio (anche in zone diverse dalle aree metropolitane o da quelle densamente popolate), al fine di contrastare i recenti efferati episodi di criminalità avvenuti nella provincia di Caserta; incrementare l'attività di contrasto all'immigrazione clandestina mediante la realizzazione tempestiva di ulteriori Centri di identificazione e di espulsione;

su proposta del Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, del Ministro degli affari esteri, Franco Frattini, e del Ministro della difesa, Ignazio La Russa:

- un decreto-legge che, integrando le anticipazioni di spesa previste dal decreto-legge del gennaio scorso, assicura fino al 31 dicembre 2008 la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali, umanitarie e di pace nelle quali è attualmente impegnata;

su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, Giulio Tremonti:

- un decreto-legge teso ad assicurare adempimenti comunitari in materia di giochi; viene in particolare differito un termine riguardante la gestione di uno dei giochi nazionali;

su proposta del Ministro per le politiche europee, Andrea Ronchi, e del Ministro dell'interno, Roberto Maroni:

- due decreti legislativi, rispettivamente in materia di riconoscimento e revoca della qualifica di rifugiato (teso ad evitare strumentalizzazioni nella presentazione della domanda di asilo) e diritto al ricongiungimento familiare (prevede che il coniuge non debba essere separato e debba avere più di diciotto anni, nonché requisiti più stringenti). I decreti, che modificano la disciplina di recepimento di direttive comunitarie (rispettivamente il decreto legislativo n. 25 del 2008 e n. 5 del 2007), hanno superato positivamente la verifica di compatibilità con l'ordinamento comunitario;

su proposta del Ministro per le politiche europee, Andrea Ronchi, del Ministro dell'ambiente e

della tutela del territorio e del mare, Stefania Prestigiacomo, e del Ministro dello sviluppo economico, Claudio Scajola:

- uno schema di decreto legislativo, sul quale saranno acquisiti i pareri prescritti, per il recepimento della direttiva 206/66 concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti.

Il Consiglio dei Ministri ha inoltre approvato un ordine del giorno con il quale il Sottosegretario di Stato incaricato dell'azione di coordinamento dell'attività di gestione dei rifiuti nella regione Campania viene autorizzato a porre in essere, con la massima celerità e con particolari modalità, le iniziative di compensazione ambientale nei siti di discarica di Chiaiano e di Terzigno.

Il Consiglio ha infine esaminato, su proposta del Ministro per gli affari regionali, Raffaele Fitto, talune leggi regionali a norma dell'art.127 della Costituzione.

Governo:

NUOVO RIGASSIFICATORE PER L'ITALIA

Partito 20 giorni fa da Algeciras (Stretto di Gibilterra), il rigassificatore Adriatic LNG, posizionato a 15 chilometri dalla costa veneta, è stato inaugurato, il 20 settembre 2008, presso il terminale di Porto Viro

(Rovigo), alla presenza del Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi.

L'operatività dell'impianto è prevista per il 2009, dopo la realizzazione delle strutture di ormeggio e il collegamento con il metanodotto che porterà il gas sulla terraferma. L'impianto, che fa capo a Terminale

GNL Adriatico Srl - società partecipata da Qatar Terminal Limited (45%), ExxonMobil Italiana Gas (45%) e Edison (10%) - sarà la prima struttura offshore al mondo per la ricezione, stoccaggio e rigassificazione del gas naturale liquefatto e sarà in grado di rigassificare 8 miliardi di metri cubi di gas l'anno, aumentando del 200% la capacità di rigassificazione dell'Italia e coprendo il 10% del fabbisogno nazionale di gas.

Il rigassificatore e le strutture connesse sono state realizzate nel rispetto dei più elevati standard internazionali di rispetto dell'ambiente e della sicurezza. Il progetto ha ottenuto parere favorevole in 4 diverse Valutazioni di Impatto Ambientale. Il gas liquefatto proverrà dal Qatar, il più grande giacimento al mondo di gas.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/rigassificatore_rovigo/index.html

ON LINE OSSERVAZIONI E PROPOSTE SULLA QUALITÀ DELL'ARCHITETTURA

Il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, Sandro Bondi, ha predisposto una consultazione on-line finalizzata ad assicurare una maggiore trasparenza delle scelte legislative attraverso la partecipazione dei destinatari delle norme nella fase della loro predisposizione. È stato infatti pubblicato sul sito Internet del Ministero (www.beniculturali.it) il disegno di legge sulla qualità architettonica approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri l'11 luglio 2008 ed attualmente all'esame della Conferenza Unificata. Ogni interessato può formulare osservazioni e proposte inviando una e-mail all'Ufficio legislativo del Ministero.

Nel disegno di legge sono specificati gli obiettivi delle Amministrazioni pubbliche, fra cui: promuovere la qualità del progetto e dell'opera architettonica e lo strumento del concorso di architettura, per la progettazione degli interventi; sostenere la progettazione di opere di rilevante interesse architettonico; riconoscere il particolare valore artistico delle opere di architettura contemporanea.

Viene delineato il ruolo del "Centro nazionale per la documentazione e la valorizzazione delle arti contemporanee", con riferimento al settore dell'architettura. È prevista la definizione e l'aggiornamento del "Piano per la qualità delle costruzioni pubbliche statali", per individuare le linee prioritarie di intervento.

Le amministrazioni pubbliche destinano all'inserimento di opere d'arte nei nuovi edifici pubblici una quota non inferiore al 2 % della spesa totale prevista per i lavori di costruzione dei medesimi, nonché di ristrutturazione edilizia ed urbanistica di quelli esistenti.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/qualita_architettonica/index.html

Lega Nord:

Lega Nord: Classi – Ponte per gli stranieri

Il Carroccio propone test di ammissione a scuola obbligo

Classi-ponte per studenti extracomunitari: le propone la Lega che ha presentato una mozione alla Camera e una proposta di legge al Senato. La proposta della Lega -e' stato spiegato- e' quella di rivedere il sistema di accesso degli alunni stranieri alla scuola dell'obbligo, introducendo specifiche prove di valutazione. Chi fallira' i test dovra' frequentare per un anno le classi-ponte con corsi di apprendimento della lingua italiana in modo da poter accedere alle classi definitive.

La Ue dice no al voto agli immigrati

"Nell'Unione Europea è prevalso il buonsenso". Lo afferma in una nota il vice-capogruppo vicario della Lega Nord alla Camera Luciano Dussin, commentando la bocciatura da parte del Parlamento europeo dell'ipotesi di voto alle europee ed alle amministrative per gli immigrati con permesso di soggiorno di lunga durata. Anche nel Parlamento italiano "la Lega è ormai da un decennio che in Commissione affari costituzionali impedisce di fatto la prosecuzione di tentativi di concedere il voto a chi cittadino non è. Da una vita – spiega Dussin - noi diciamo che la nostra Costituzione parla chiaro: votano i cittadini italiani, e visto che si è cittadini italiani non per grazia ricevuta ma in base ad una legge specifica, chi non lo è non può votare. C'è chi ha cercato di arrivare allo scopo di concedere il voto agli immigrati per vie traverse – spiega Dussin – tentando di abbassare da dieci a cinque anni la permanenza in Italia continuativa e in regola per ottenere la cittadinanza italiana, ma noi ci siamo opposti anche a questo. Siamo sempre stati contrari a disattendere ciò che la nostra Costituzione dice in maniera precisa. Le previsioni costituzionali che ci sono e la legge per ottenere la cittadinanza - conclude Dussin - così come sono in Italia per noi vanno bene."

Salvaguardare l'originale piano Cai che non penalizza Malpensa

"Registriamo con soddisfazione la firma anche della Cgil sull'accordo a suo tempo prospettato. Finalmente il buonsenso ha prevalso. Corre però l'obbligo di rilevare, per quanto riguarda la Lega Nord, che eventuali partner esteri non possono porre condizioni che vadano a danneggiare l'aeroporto di Malpensa. Come e' già stato dimostrato in questi mesi, la scelta sbagliata di Alitalia di concentrare voli intercontinentali su Fiumicino a discapito di Malpensa, ha portato a una perdita di passeggeri che su base annua può essere valutata in 3 milioni di viaggiatori, con un evidente danno non solo per Malpensa ma per l'intero sistema Italia. Per quanto ci riguarda deve essere preservato l'originario piano di Cai, che come ha dichiarato l'ingegner Sabelli in sede di presentazione prevede 14 voli su Malpensa e 4 su Fiumicino. Tutto ciò non sulla base di vuote questioni campanilistiche, ma sull'incontrovertibile principio, ribadito anche dai dirigenti Cai, che i voli devono essere dislocati dove ci sono i passeggeri". Lo dichiara il senatore della Lega Nord Roberto Castelli, sottosegretario al Ministero delle Infrastrutture e trasporti.

Criminalità, la battaglia è solo all'inizio

"I fatti di questi ultimi giorni inevitabilmente ci portano sempre più a riflettere che la battaglia nei confronti della criminalità intesa in tutte le sue forme, dalla microcriminalità alle più esasperate come quella mafiosa, purtroppo è solo agli inizi. Su questo dobbiamo assolutamente soffermarci tutti quanti e compiere una profonda riflessione perché esistono zone del nostro Paese dove il potere dello Stato assolutamente non riesce ad arrivare e che sfuggono al controllo delle forze dell'ordine. Bene dunque il decisionismo che il ministro Maroni ha sempre dimostrato". Lo ha affermato, in aula al Senato, Gianpaolo Vallardi della Lega Nord dopo l'intervento del ministro Maroni sui fatti di Castelvoturno. Per Vallardi "per essere efficienti, le nostre attività devono potersi sviluppare, perché le sfide dell'economia sono sempre più difficili. Non si può assolutamente perdere tempo prezioso per cercare - e sottolineo "cercare" - di proteggerci dalle attività criminali, che spesso avvolgono e soffocano le nostre attività e i nostri territori. Serve decisionismo e lei, signor Ministro, non deve assolutamente aver timore di andare avanti". Un mese fa, ha sottolineato il senatore della Lega, "abbiamo approvato il decreto-legge sulla sicurezza, che ha comportato degli effetti più che positivi. Dati del Ministero dicono che in alcuni territori, soprattutto al Nord, i reati sono diminuiti di ben oltre il 30 per cento rispetto allo stesso periodo di riferimento dell'anno scorso credo che questi dati si commentino da soli. Non dobbiamo assolutamente farci influenzare dalle voci di quelle sirene buoniste della sinistra che spesso dicono che stiamo esagerando. Non dobbiamo assolutamente farci influenzare da esse perché se oggi siamo in questa situazione la colpa dobbiamo darla anche a chi ha governato il

nostro Paese negli ultimi due anni. I recenti fatti di Castel Volturno richiedono fermezza, quella fermezza che lei, signor Ministro, da sempre ha dimostrato".

Giustizia, primi effetti positivi della riforma Castelli

"Nel momento in cui si discute su di una riforma della giustizia che la renda più efficace, più efficiente e in grado di dare risposte celeri ai cittadini e che realizzi il principio di imparzialità del giudice attraverso la separazione delle carriere, si vedono i primi effetti positivi della riforma Castelli, che ha introdotto il criterio meritocratico nella progressione in carriera dei magistrati". Queste le considerazioni di Carolina Lussana, vice presidente della Commissione Giustizia della Lega Nord a Montecitorio, in merito alla decisione del CSM di creare un gruppo di lavoro per misurare la laboriosità dei magistrati. E' bene che la magistratura – sottolinea l'esponente leghista - faccia autocritica e riconosca che i magistrati non possono sempre chiamarsi fuori rispetto ai mali del sistema giustizia. Ci auguriamo che la creazione di una apposita commissione che scaturisca i criteri standard di laboriosità dei magistrati possa essere - conclude Lussana - un primo strumento valido per riconoscere e incentivare alcuni magistrati, distinguendoli da quelli invece che non raggiungeranno i livelli minimi previsti dalla commissione, che dovranno essere invece sanzionati".

I profughi irakeni ora devono tornare nel loro Paese

"Il primo obiettivo delle forze internazionali impegnate in Iraq deve essere quello di permettere il rientro delle centinaia di migliaia di irakeni che sono scappati dal proprio paese nei concitati momenti della fine della dittatura di Saddam e della guerra di liberazione". E' Quanto ha dichiarato in assemblea l'On. Claudio D'Amico, della Lega Nord, componente della delegazione italiana presso l'assemblea parlamentare dell'OSCE. "Non è assolutamente tollerabile -prosegue l'esponente della Lega- che questa enorme massa di persone sia dirottata verso i paesi europei. In Iraq la guerra è finita, la dittatura non c'è più e la situazione si sta normalizzando quindi - ha concluso l'On. D'Amico - non ci sono più scuse, chi era uscito deve tornare indietro, non è più possibile considerare profughi gli irakeni".

Famiglia Cristiana è di parte, via dalle parrocchie

"Mai si era visto un settimanale di ispirazione cristiana diventare la costola di una opposizione viscerale. Ormai non ha più senso esporlo fuori dalle parrocchie. Con la presa di posizione odierna, *Famiglia Cristiana* deve essere considerato, a tutti gli effetti, un giornale di parte che va a rimpolpare l'ampia schiera dei media antigovernativi". Così il senatore della Lega Nord Piergiorgio Stiffoni su quanto sarà pubblicato nel prossimo numero di *Famiglia Cristiana* che critica i provvedimenti del governo sulla immigrazione e le elezioni europee. "Con una cadenza oculatamente preordinata - sottolinea il senatore del Carroccio - il settimanale dei paolini sta tentando in tutti i modi di attaccare il governo ai fianchi, come la calata dei lanzichenecchi che hanno distrutto Castel Sant'Angelo. Solo che questo governo resiste, resisterà ed è apprezzato dalla maggioranza degli italiani, cattolici e non. Crediamo a questo punto esaurito l'equilibrio del pensiero cristiano del settimanale delle edizioni paoline".

Stucchi replica a Rodotà: chi parla della Lega, deve prima conoscerla

"Chissà perché tutte le volte che la Lega Nord sta per portare a casa risultati importanti, soprattutto sul piano delle riforme istituzionali, che necessitano ad un sistema "ingessato" come il nostro, arriva sempre il solito filosofo benpensante, di sinistra, a dire la sua su cos'è che non andrebbe, e a dispensare gratuitamente patenti di razzismo ad un movimento che neppure conosce, e sul quale farebbe bene a informarsi prima di emettere "sentenze". Lo ha detto oggi il deputato della Lega Nord, e Segretario dell'Ufficio di presidenza della Camera, Giacomo Stucchi, commentando l'editoriale di Stefano Rodotà sulle colonne de *La Repubblica*. "La Lega sta per far decollare in Parlamento il tanto atteso federalismo fiscale, ed ecco che arriva puntuale la reprimenda del professore Stefano Rodotà, che non conosce nulla del nostro mondo, ma pretende di poterlo spiegare agli altri. Al lupo, al lupo! La Lega è razzista. In passato – aggiunge Stucchi - troppe volte si è esorcizzata così la possibilità che il cambiamento arrivasse. Per alcuni, abituati a ragionare di un Stato inutile, che serve solo a sperperare il danaro pubblico, decidendone incondizionatamente la destinazione e l'utilizzo, si è trattato naturalmente di un pericolo; per chi non ne può più, e aspetta che si realizzi davvero una svolta, è invece una speranza. La Lega Nord, interpreta questo sentimento e, che piaccia o meno, nel prossimo futuro lo tradurrà in una splendida realtà, a beneficio di tutti i cittadini per bene.

Toghe, sì alla separazione delle carriere e a giudici indipendenti

“L’accelerazione dei processi bisogna raggiungerla perché deve migliorare il servizio che viene dato ai cittadini, perché non è possibile avere pendenze penali che dopo una decina di anni devono ancora trovare una vera giustizia“. Queste le dichiarazioni dell’onorevole leghista Matteo Bringandi, capogruppo in commissione giustizia alla Camera, in merito alle dichiarazioni dei magistrati secondo i quali serve velocizzare i processi ma non vogliono la separazione delle carriere. “La giustizia italiana -sottolinea l’esponente leghista- è talmente lunga che sostanzialmente non è giustizia e diventa quindi anche un peso economico per i cittadini. Il processo italiano dura troppo rispetto a quello di altri paesi europei. Ma il discorso più serio - spiega Brigandi- è quello riguardante la separazione delle carriere che è una tappa importante e non un falso obiettivo come molti cercano di far credere . Noi in Italia abbiamo avuto molti giudici come Papalia che sono sempre stati accusatori, e tali sono rimasti fino alla fine della loro carriera. È quindi utile - prosegue l’esponente del Carroccio- ma non sufficiente la separazione delle carriere, noi, dobbiamo far sì che i giudici siano indipendenti dal governo e dalla politica. Politica sia esterna che interna. Non ci dovrebbero infatti essere -conclude Brigandi- correnti né lottizzazioni perché fondamentale è la pari dignità e ricordarsi che la giustizia è legata al popolo“.

In quanto a "buchi" destra e sinistra sono uguali

[ARANCINI PADANI](#) di Matteo Salvini

Altro che Venditti, qui a Roma girano con frequenza i nomi di Baglioni e di De Gregori. Non cari Amici degli Arancini, non stiamo parlando di concerti ma di politica, e di quella seria! Prendendo spunto proprio da un gossip raccolto da *Affaritaliani.it* che vorrebbe l'Antonello romano papabile candidato veltroniano alle Europee di giugno, abbiamo aperto occhi ed orecchie. Davanti a cappuccio e brioche in Transtatlantico qualche sorriso, anche e soprattutto fra i deputati del Piddì, uno dei quali rilanciava in salsa musical-padana: "Basta con il centralismo romano anche in campo musical-politico, chi è Venditti? Per recuperare voti al Nord pensiamo a un Vecchioni piuttosto...". E Pino Daniele dove lo lasciano? E Jovanotti? E il Trio Lescano? Devo dire che a Montecitorio il dibattito su Alitalia sì-Alitalia no non coinvolge più tanto, oggi è Catania a farla da padrona.

Il Comune più indebitato d'Italia? Non si sa, anche se un miliardino di euro di buco non è roba da poco. Catania, amministrata dal 1993 al 2000 dalla sinistra e da allora dalla destra che evidentemente in fatto di "buchi" non hanno fatto tante distinzioni. Catania, oltre 4.000 dipendenti comunali, più di tutti i dipendenti della Regione Lombardia. L'anno scorso l'Amministrazione Comunale sosteneva che "la situazione non appare assolutamente catastrofica". Capito? Assolutamente... Oggi la catastrofe ahimè è dietro l'angolo, tanto che il presidente degli industriali catanesi dice che "il contributo che deve (deve? e perché deve?) arrivare da Roma è fondamentale". Commento diffuso fra i banchi dei parlamentari leghisti:

"Taches al tram". Traduzione per gli extra-milanesi: "Attaccatevi al tram".

Catania, il Comune che l'anno scorso ha investito 1,5 milioni di euro dell'Unione europea per fare pubblicità sui taxi di Londra e di Madrid con lo slogan "Catania tra fuoco e mare: scopri la città con il vulcano attivo più alto d'Europa". Ciumbia, il vulcano più alto, addirittura? E il debito..? Catania, il Comune che in passato ha pagato 24mila euro a una giovane 22enne, già Miss Eritrea, per una consulenza sullo "sviluppo industriale della città". Catania, che per ripianare una parte dei debiti aveva approvato una delibera per vendere una parte del suo patrimonio immobiliare, compresi monasteri e conventi barocchi del 1500, fra cui l'ex monastero di Santa Chiara dove Verga ambientò la clausura della protagonista del romanzo "Storia di una capinera". Una volta letta la delibera, e dopo aver finito di ridere, la Sovrintendenza bloccò tutto. Catania, dove pochi giorni prima delle elezioni del 2005 che rielessero il centrodestra il Comune premiò gli oltre 4000 dipendenti con un "bonus" di centinaia di euro a testa per "i disagi subiti per la pioggia di cenere lavica seguita all'eruzione dell'Enta".

Catania, il Comune che rischia di avere il primato del randagismo, con centinaia di bestie per strada, perché si accumulano anche i debiti con i canili. In questi giorni a Roma la "lobby catanese" di destra e di sinistra ha provato (e sicuramente proverà ancora) a battere cassa, per ora senza risultato. "Per ora e speriamo per sempre" commenta un deputato lombardo del Piddì. Ogni deputato ha il suo cruccio, così che capita anche di sentire telefonate di fuoco di onorevoli che, si suppone parlando con alti dirigenti sportivi, pretenderebbero la riammissione alle gare delle loro squadre del cuore: "Come può Napoli stare senza pallacanestro?" urlava infatti in zona buvette un corpulento campano, riferendosi all'esclusione dalla massima serie del Napoli per la

presentazione di documenti falsi. Sanatoria per Catania, sanatoria per Napoli, aiutino per Roma, cordatina per Alitalia... Ente benefico o Istituzione? Mi affido e confido in Bossi, Calderoli e Tremonti, come la maggioranza dei lavoratori italiani (e soprattutto padani) penso. Torno alla realtà perché la suoneria di una deputata che mi passa di fianco è, guarda caso, proprio "Grazie Roma" di Venditti, subito in linea con l'orientamento veltroniano. Caspita, le elezioni Europee sono in calendario per il giugno del 2009 e già siamo al Toto-Candidati. Quasi quasi chiedo aiuto agli amici degli Arancini, una tribù varia ed eventuale che si espande di settimana in settimana. Chi volesse proporre (o proporsi!) qualche candidatura eccellente può farlo all'indirizzo matteo.salvini@libero.it. Temo che nelle liste della Lega Nord per cantanti ed attori non ci sarà tanto spazio ma negli altri schieramenti, a giudicare almeno dai volti che da ormai qualche mese noto in Parlamento, spesso e volentieri l'abito (e non solo quello) fanno il monaco. Arisentirci alla settimana prossima, nel frattempo cercherò di mettere in piedi in fretta e furia l'Associazione Amici dei Vulcani più alti d'Europa...

Regione Lombardia:

Approvate modifiche alla legge regionale sulle Infrastrutture

La Commissione Territorio, presieduta da Giovanni Bordononi (Forza Italia-Pdl) ha approvato alcune modifiche alla legge regionale "Infrastrutture d'interesse concorrente statale e regionale" (15/2008), che si erano rese necessarie dopo i rilievi di incostituzionalità sollevati dal Governo.

I rilievi riguardavano quelle norme che stabilivano che la Regione potesse intervenire in sostituzione degli organi statali una volta che questi non avessero operato nei termini previsti. Le norme approvate oggi a maggioranza, e che saranno discusse in Consiglio regionale martedì 30 settembre, stabiliscono dunque che la Regione potrà sostituirsi agli organi statali, in caso di loro inerzia, solo in presenza di un'apposita intesa con lo Stato che preveda tale possibilità. E questo sia nella fase della progettazione preliminare che in quella definitiva.

"Resta confermata – ha spiegato Bordononi – la scelta della Regione di essere protagonista in questo campo attraverso un meccanismo che prevede che lo Stato riconosca la possibilità di un intervento sostitutivo della Regione Lombardia in caso di mancato rispetto dei tempi. Solo se è reso necessario aggiustare le norme, scegliendo di potenziare lo spirito dell'intesa con lo Stato, evitando di configgere con le normative statali vigenti per via di un eccesso di competenze".

"La Regione ha perso tempo prezioso non accettando le proposte allora avanzate dal PD – ha detto il Consigliere regionale Stefano Tosi – e ora, sotto la pressione del Governo Berlusconi, cede inserendo modifiche che erano già state suggerite dal ministro Di Pietro. Il nostro voto a favore era scontato ma ci aspettiamo che l'Assessore spieghi in Consiglio regionale il motivo dei ritardi e presenti al più presto l'elenco delle opere che saranno interessate dall'applicazione della nuova legge regionale".

Tra gli emendamenti approvati anche uno dello stesso presidente Bordononi, che modifica il comma tre dell'articolo uno in questo modo *"la Regione, sussistendo la necessità di procedere con urgenza alla realizzazione di infrastrutture strategiche di particolare rilevanza per il territorio lombardo, può intervenire applicando il titolo terzo della presnete legge (procedura regionale) nei limiti e alle condizioni ivi indicate"*.

Due nuovi Consiglieri tra i banchi del Pirellone: sono Antonella Lottini (FI-PdL) e Domenico Uslenghi (LN)

Due nuovi Consiglieri regionali hanno preso posto oggi tra i banchi del Pirellone: sono Antonella Lottini (FI-PdL), eletta nella circoscrizione provinciale di Pavia e subentrata al dimissionario Gianluigi Farioli, che ha optato per la carica di sindaco di Busto Arsizio (Va), e Domenico Uslenghi (Lega Nord), eletto nella circoscrizione di Varese e subentrato al senatore Fabio Rizzi, che ha mantenuto l'incarico in Parlamento a Roma.

Antonella Lottini

Nata a Voghera nel 1957, svolge la professione di dottore commercialista dal 1984. Consigliere comunale dal 2000 a Voghera, è stata presidente della Commissione Bilancio ed è attualmente presidente della Commissione Pari Opportunità e componente della Commissione Affari Generali. Sul territorio di Pavia si è a lungo occupata delle politiche temporali. È attiva nel partito di Forza Italia dal 1998 con incarichi nei direttivi locali, comunale e provinciale.

Domenico Uslenghi

Ragioniere e perito commerciale, è nato a Gallarate nel 1937. Assunto alle dipendenze della Banca Industriale Gallaratese, dopo che l'istituto bancario è stato assorbito dalla Banca Popolare di Lodi, Uslenghi ne è stato direttore della locale filiale fino al 1995. Nel 1993 è stato eletto sindaco di Gallarate vincendo alla guida della Lega Nord con il 60% del voti, riconfermato poi nel 1997. Chiamato personalmente da Umberto Bossi alla sede della Lega Nord a Milano, è stato fino al 2003 Vicepresidente ed Amministratore Delegato della società Editoriale Nord che gestiva il quotidiano politico della Lega Nord "La Padania".

Presidente De Capitani sulle Dop lombarde: "Sono il nostro patrimonio identitario, vanno tutelate"

"Anche il Bitto, come le altre produzioni tipiche della Lombardia, fanno parte di un patrimonio identitario da tutelare. Regione Lombardia ne è ampiamente convinta, a tal punto che la difesa delle tipicità e tradizioni regionali è sancita dal nuovo Statuto di Autonomia in vigore dallo scorso 1 settembre".

Giulio De Capitani, Presidente del Consiglio regionale della Lombardia, apre la sagra del Bitto di Gerola Alta (So) sottolineando l'importanza nella *"protezione del territorio"*.

"Proteggere il territorio – ha detto De Capitani partecipando al convegno "Le DOP tutelano ancora le piccole produzioni storiche" al quale hanno preso parte anche il professor Ettore Albertoni e i consiglieri regionali Edgardo Arosio (Lega) e Giovanni Bordoni (Fi-Pdl)– non vuol dire solo mettere in campo politiche per la difesa del suolo, dell'acqua e dell'aria. Proteggere è un concetto molto più vasto che va a toccare anche il senso della vita che ci è stato tramandato, con i suoi valori e le sue tradizioni, anche culinarie. E dunque importante salvaguardare e valorizzare appuntamenti come la Sagra del Bitto perché diffonde e preserva un patrimonio di conoscenza e sapienza contadina grazie al quale si produce un formaggio dal profumo e sapore inconfondibile. Questa è una delle ricchezze della Valtellina perché il Bitto contraddistingue la Valgerola, vera e propria "Valle del Bitto". E' un tesoro, come lo sono anche le altre innumerevoli produzioni tipiche lombarde. Chi ama la Lombardia – ha detto ancora De Capitani - non può permettere che questo tesoro vada disperso".

Presidente Cecchetti su comuni che vogliono passare in Trentino: "Lombardia a rischio, accelerare sul federalismo fiscale"

"La legge nazionale a favore dei comuni di confine non basta. Bisogna fare di più e subito. Questa emorragia va fermata perché se continua così il fenomeno può estendersi e diventare ingestibile. Ecco una ragione in più per accelerare l'iter del federalismo fiscale e dare più risorse alla Lombardia".

E' quanto dichiara il Presidente della Commissione Bilancio di Regione Lombardia, Fabrizio Cecchetti (Lega Nord), sull'esito dei referendum con i quali i cittadini di Valvestino e Magasa, nell'alta valle Bresciana, hanno detto sì al passaggio delle loro municipalità alla provincia autonoma di Trento.

Per Cecchetti bisogna *"abbreviare i tempi per dare risposte alle attese della comunità lombarda. Capisco le ragioni dei sì di Valvestino e Magasa: abitare a 500 metri da una Provincia che si può permettere di dare ai propri cittadini e imprese aiuti e sovvenzioni di ogni tipo, mentre tu sei costretto a fare i salti mortali per far quadrare i bilanci in tempi di crisi, è un invito alla secessione. Ecco perché è importante – aggiunge Cecchetti – che il disegno di legge sul federalismo fiscale segua iter privilegiati. La Lombardia non può aspettare ancora".*

Aria pulita, nuovi incentivi regionali per moto, filtri e taxi

La Giunta regionale ha stanziato 15 milioni di euro per favorire la diffusione di tecnologie e di veicoli ecologici. In più dal 15 ottobre scattano le limitazioni al traffico.

Offrire incentivi ai cittadini per favorire l'utilizzo di mezzi e tecnologie eco compatibili ed evitare la circolazione dei mezzi più inquinanti nel periodo invernale. E' la duplice strategia predisposta dalla Giunta Regionale per ridurre l'inquinamento e migliorare la qualità dell'aria nella stagione invernale 2008-2009. Complessivamente Regione Lombardia ha stanziato 15 milioni euro, così ripartiti:

3,5 milioni di euro per l'acquisto di mezzi nuovi a nullo o basso impatto ambientale (elettrici, ibridi o Euro 3) e per la rottamazione dei vecchi ciclomotori e motocicli Euro 0 o Euro 1: i contributi singoli vanno da 200 a 2.000 euro;

10 milioni di euro per l'installazione dei filtri antiparticolato sui mezzi diesel destinati al trasporto

merci con contributi che vanno da 2.000 a 3.000 euro;
1,4 milioni per rinnovare il parco taxi.

Via libera anche alle misure di contenimento dell'inquinamento per i mesi invernali con due importanti novità: l'estensione alle strade provinciali delle limitazioni al traffico per i mezzi più inquinanti (in vigore dal 15 ottobre 2008 al 15 aprile 2009) e la decisione di aggiungere i veicoli diesel Euro 2 alla lista dei mezzi sottoposti al fermo del traffico a partire dal 15 ottobre 2009. "Per il decimo anno consecutivo - ha spiegato il presidente Roberto Formigoni illustrando le decisioni della Giunta insieme agli assessori Massimo Buscemi (Reti, Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo sostenibile) e Massimo Ponzoni (Qualità dell'ambiente) - proponiamo una serie di misure per contrastare l'inquinamento atmosferico secondo una strategia di grande realismo che agisce su due leve: incentivi per la diffusione di tecnologie eco compatibili e limiti alla circolazione dei mezzi più inquinanti in inverno. L'azione di Regione Lombardia - ha proseguito il presidente - aiutata nell'ultimo anno anche da condizioni meteorologiche meno sfavorevoli del solito, sta portando ad un progressivo miglioramento della qualità dell'aria. Naturalmente il nostro impegno si manterrà costante e massiccio per ottenere risultati ancora più brillanti in una battaglia lunga e difficile. Va sempre ricordato infatti che la Pianura Padana è la zona più sfortunata d'Europa dal punto di vista della dispersione delle sostanze inquinanti. Per quanto riguarda invece le emissioni procapite e le emissioni in rapporto al Pil, la Lombardia risulta la regione più virtuosa in Europa".

Nel rispetto della Legge Regionale 24/2006 (le norme per la qualità dell'aria), i provvedimenti riguardano la zona critica A1, che comprende 210 comuni lombardi, e sono stati presi in condivisione sia con gli enti pubblici e le associazioni che siedono nel Tavolo permanente di consultazione, sia con le Province e i Comuni capoluogo che fanno parte della Cabina di regia, entrambi previsti dalla legge regionale.

Circa gli incentivi per nuovi motoveicoli ecologici, l'Assessore Buscemi ha spiegato che il bando è già attivo e che resterà aperto fino a esaurimento fondi. Gli stanziamenti sono destinati ai cittadini residenti nella zona critica A1 e alle imprese ed enti con sede legale o operativa nella stessa area, per l'acquisto di mezzi nuovi a nullo o basso impatto ambientale (elettrici, ibridi o Euro 3 per i cittadini; solo elettrici e ibridi per imprese e enti) e l'eventuale rottamazione dei vecchi ciclomotori e motocicli Euro 0 ed Euro 1. "Si prevede - ha aggiunto il presidente di Ancma, Guidalberto Guidi intervenendo alla conferenza stampa - che con questo stanziamento saranno sostituiti nei prossimi mesi oltre 10 mila mezzi con un notevole risparmio di emissioni".

Il pacchetto di interventi previsti per questo inverno prosegue e rafforza strategie di più lungo periodo. Già l'anno scorso Regione ha visto lo stanziamento di 50 milioni di euro per rinnovare il parco mezzi pubblico e privato e per diffondere sistemi di riscaldamento più ecologici: 25 milioni sono stati destinati alle fasce più deboli con contributi fino a 3.000 euro per la sostituzione delle auto inquinanti e la trasformazione dei vecchi motori (il bando ha ancora fondi a disposizione);

3 milioni per l'acquisto o il noleggio di mezzi ecologici da parte degli enti pubblici (bando che la Regione intende rifinanziare visto il successo riscontrato);

850.000 euro per la diffusione di taxi ecologici;

19,6 milioni per due bandi per l'ampliamento e la diffusione dei sistemi di teleriscaldamento;
500.000 euro per l'acquisto di caldaie più moderne ed efficienti nel comune di Milano.

Ad oggi, come ha ricordato il direttore generale di Arpa Lombardia Franco Picco, le emissioni di PM10 pro capite lombarde, sono circa la metà (-53%) della media Ue; sono inferiori a quelle spagnole, francesi, svedesi o inglesi e in linea con quelle tedesche e olandesi. Lo stesso discorso vale per le emissioni in rapporto al Pil: -66% di PM10 rispetto alla media Ue, superiori solo a quelle di Cipro e inferiori a quelle di Spagna, Francia, Svezia, Inghilterra, Germania e Olanda.

Contributi per il volontariato di protezione civile

Un bando di 463 mila euro per l'acquisto di mezzi, attrezzature e materiali per le organizzazioni di volontariato di protezione civile è stato approvato dalla Giunta del 4 settembre 2009 in base ai fondi assegnati dalla Regione Lombardia.

L'importo minimo del contributo erogato (IVA inclusa) sarà pari a 5 mila euro, l'importo massimo (IVA inclusa) sarà pari a 40 mila euro. Il finanziamento regionale coprirà l'80% dell'importo richiesto (IVA inclusa).

Presentazione della domanda:

Dall'1 settembre al 31 ottobre 2008, le O.O.V. iscritte nell'Albo del volontariato possono presentare le domande di finanziamento da inoltrare per via informatica sul sito

www.protezionecivile.regione.lombardia.it e firmate digitalmente dal rappresentante legale/

delegato.

Relativamente alla firma digitale, per i cittadini iscritti al Servizio sanitario nazionale in Lombardia e pertanto dotati di Carta regionale dei servizi (CRS) è sufficiente disporre di: PIN della CRS - rilasciato dalla propria Asl -.

Un lettore di smart card e del software PDI CITTADINO e CRS MANAGER - scaricabili dal sito <http://www.crs.lombardia.it/>, area CITTADINO, sezione PRIMO ACCESSO ON LINE (un elenco di lettori di smart card testati con la CRS è disponibile sempre nella suddetta sezione del sito) -.

La Provincia di Bergamo ha provveduto a comunicare alla Regione Lombardia l'elenco delle Associazioni e Gruppi comunali/ intercomunali da inserire nel data base dell'Albo del volontariato; pertanto si ritiene che le Organizzazioni iscritte alla data del 31 luglio 2008 potranno accedere alla procedura informatizzata di presentazione della domanda.

Per ricevere il Bando: sportello@leganordbergamo.org

Burl del 24 settembre 2008:

Determinazioni in merito agli interventi a sostegno dell'agricoltura in montagna a seguito del parere della Commissione europea, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato UE – Modifiche ed integrazioni alla d.g.r. 7953/2008

Per ricevere il Burl: sportello@leganordbergamo.org

Fondo di rotazione regionale per i piccoli Comuni

BENEFICIARI:

La Regione Lombardia ha approvato il bando per l'accesso al Fondo di Rotazione regionale per la progettazione di opere pubbliche nei piccoli Comuni che hanno popolazione residente pari o inferiore a 2.000 abitanti, come dall'ultimo censimento ufficiale, con medio o elevato disagio.

Gli elementi che favoriscono la marginalità socio-economica e delle infrastrutture di detti Comuni, sono:

1. demografia
2. livello di benessere
3. dotazione di servizi e infrastrutture comunali
4. orientamento turistico

RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI:

Le risorse disponibili del Fondo di Rotazione sono di euro 3.000.000,00 .

Il prestito dovrà essere restituito senza interessi entro 5 anni dalla data di erogazione del saldo.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili al finanziamento, nella misura massima del 5% del costo dell'opera, gli oneri professionali per progettazioni di livello preliminare, definitivo ed esecutivo di opere o forniture il cui costo complessivo di realizzazione sia superiore a 250.000,00 euro.

Non sono ammissibili incarichi di progettazione già disposti e spese sostenute anteriormente alla data di presentazione della domanda.

Il richiedente al momento della domanda dovrà assumere l'impegno di restituzione del prestito.

MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO:

il 30% del contributo ammesso, a seguito della presentazione del provvedimento di incarico di progettazione, da trasmettere alla Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche entro 120 giorni dalla data della conferma di ammissione al contributo;

il restante 70%, quale saldo, dopo la presentazione del progetto approvato con apposito provvedimento comunale, da trasmettere alla stessa Direzione Generale entro 30 giorni dalla data del documento comunale che approva il progetto.

Nel caso in cui le opere non saranno realizzate, le somme anticipate dalla Regione Lombardia dovranno essere restituite senza rateizzazione entro 18 mesi dalla data più vicina all'accertamento della non fattibilità.

REQUISITI PER L'AMMISSIBILITA' AL FINANZIAMENTO

Il Comune dovrà trasmettere la richiesta di adesione al Fondo di Rotazione regionale da cui risultino i seguenti impegni:

rispettare i tempi e le modalità previsti dal bando;

evidenziare il ruolo della Regione Lombardia in tutte le iniziative di comunicazione pubblica delle attività nell'ambito del progetto finanziato;

comunicare entro 18 mesi dal ricevimento del saldo l'avvio delle procedure di gara nel caso di finanziamento di progetto esecutivo, oppure l'avvenuta prosecuzione della fase successiva del progetto nel caso di finanziamento del progetto preliminare o definitivo.

Relazione descrittiva del progetto, fasi e tempi di realizzazione

Tavola grafica del progetto

Quadro economico per le opere a progetto da predisporre ai sensi del DPR n. 554/99 art. 17.

DOMANDA:

La domanda deve essere presentata utilizzando l'apposita modulistica, predisposta all'allegato B) del bando, e indirizzata a Regione Lombardia - Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche, deve pervenire agli sportelli del Protocollo delle Sedi territoriali.

Non è ammessa la consegna diretta al Protocollo della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche Per ricevere il testo del Bando e la relativa Modulistica: sportello@leganordbergamo.org

CONTRIBUTI ALLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE (MPMI) PER IL SOSTEGNO DELL'INNOVAZIONE NEL SETTORE DELLA LOGISTICA

BENEFICIARI:

le micro, piccole e medie imprese (MPMI), anche artigiane, in forma singola o aggregata che svolgono la loro attività prevalente nelle aree del trasporto e movimentazione merci, stoccaggio e attività connesse con sede legale o operativa in Regione Lombardia.

PROGETTI AMMISSIBILI:

I soggetti richiedenti dovranno presentare un progetto tecnico ed economico-finanziario che, attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative ed in particolare quelle dell'informazione e della comunicazione (ICT, RFID), sia rivolto alla realizzazione di investimenti per perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:

l'introduzione di significative innovazioni nei processi o nell'organizzazione aziendale;

la produzione di nuovi o più avanzati servizi;

la nascita di servizi di logistica integrata per reti di imprese;

lo sviluppo di soluzioni innovative anche attraverso l'applicazione di sistemi intelligenti di identificazione e tracciabilità delle merci.

DOMANDA:

deve essere presentata **OBBLOGATORIAMENTE IN FORMA ELETTRONICA** utilizzando esclusivamente lo schema on-line dalle ore 9,30 di martedì 23/09/2008 alle ore 16.30 di martedì 04/11/2008

DOMANDA CARTACEA:

La domanda inoltrata telematicamente deve essere stampata e pervenire ad uno degli uffici di protocollo

ENTRO E NON OLTRE 10 giorni lavorativi dall'invio telematico.

Per assistenza alla compilazione della domanda on-line è possibile contattare il Centro Assistenza Utenti (CAU) Lombardia tel. 800.770.099 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 17.00, citare all'operatore il codice progetto: P103 Logistica.

Per ricevere il Bando e i Decreti: sportello@leganordbergamo.org

CONTRIBUTI FRISL 2008/2010 - ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE SOGGETTI BENEFICIARI:

Comuni singoli o associati

Enti istituzionalmente competenti per il culto

Onlus

OBIETTIVO:

Eliminazione e superamento delle barriere architettoniche e localizzative negli edifici, spazi e servizi di interesse pubblico mediante interventi finalizzati a garantire l'accessibilità e la visitabilità degli stessi (lettere g) e h) dell'art. 2 del DM Lavori Pubblici n.236 del 14/07/1989).

Il costo degli interventi non deve essere inferiore a 25.000 euro e superiore a 200.000 euro.

ENTITA' CONTRIBUTO:

contributo a rimborso ventennale fino al 90% della spesa

quota di contributo a fondo perduto fino al 50% del contributo ammesso, per i piccoli comuni (secondo la l.r. 11/2004)

quota di contributo a fondo perduto fino al 25% del contributo ammesso, per interventi previsti da strumenti di programmazione negoziata (secondo la l.r. 2/2003)

SPESE AMMESSE:

costo delle opere da appaltare

costo degli arredi e delle attrezzature la cui caratteristiche corrispondono a quanto disposto dai punti 4.1.4 e 8.1.4 del DM n.236 del 14/06/1989

IVA (al 4% DPR n.633/1972 e successive modifiche e integrazioni) qualora non recuperabile, rimborsabile o compensabile

spese tecniche e imprevisti nella misura massima del 10% del costo dei lavori da appaltare
Il costo delle opere deve essere calcolato utilizzando il prezzario regionale vigente in materia di lavori pubblici.

Tempi di realizzazione

I lavori dovranno iniziare entro 12 mesi e terminare entro 24 mesi dalla data di pubblicazione del decreto di assegnazione del contributo

DOMANDA:

Ogni beneficiario potrà presentare al massimo due domande, con indicazione dell'ordine di priorità.

La modulistica per la presentazione della domanda e la nota per la compilazione sono pubblicate nella Circolare Regionale n. 12 del 14/07/2008 (pubblicata sul BURL n. 30 del 25/07/2008 - 4° supplemento straordinario) .

La domanda di finanziamento in carta libera (due copie), con la scheda illustrativa del progetto (due copie) e la documentazione amministrativa e tecnica (una copia) dovrà essere spedita a:

REGIONE LOMBARDIA

DG Casa e Opere Pubbliche

UO Opere Pubbliche e Welfare abitativo

via Taramelli 12 - 20124 MILANO

Le informazioni generali sul coordinamento delle iniziative FRISL 2008/2010, ai referenti della Direzione Centrale Programmazione Integrata:

Dott.ssa Lorena Jotti - tel. 02/67655402

Sig. Fabio Tagliapietra - tel. 02/67654268

Per ricevere il Burl: sportello@leganordbergamo.org

BANDO ANNO 2008 PER PROGRAMMI DI SVILUPPO DELLA COMPETITIVITÀ - L.R. 1/2007

CHI PUO' PRESENTARE LA DOMANDA:

i seguenti soggetti, in forma aggregata di almeno tre categorie diverse:

- a) enti locali lombardi (Province, Comuni, Comunità Montane);
- b) piccole e medie imprese autonome tra loro e che risultino classificabili come tali in base alla Raccomandazione (CE) 2003/361 della Commissione Europea del 6 maggio 2003 e al decreto del Ministero delle Attività produttive del 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese (PMI)";
- c) soggetti di diritto pubblico o privato aventi come finalità prevalente l'attività di ricerca e sede nell'Unione Europea. I soggetti con sede in Regione Lombardia dovranno essere registrati al sistema informatico regionale QuESTIO (www.questio.it);
- d) fondazioni bancarie;
- e) parti sociali (associazioni datoriali e organizzazioni sindacali).

La proposta progettuale viene presentata dal soggetto CAPOLFILA, che assumerà il ruolo di coordinatore delle attività progettuali.

AMBITI DI INTERVENTO:

Gli ambiti di intervento riguardano i campi dell'innovazione, della ricerca e dello sviluppo, con specifico riferimento agli obiettivi e azioni previsti dall'art. 1 comma 1 della l.r. 1/2007 ed in particolare:

la collaborazione tra centri di ricerca pubblici e privati, università, imprese, enti locali, settori produttivi e merceologici;

lo sviluppo precompetitivo e l'innovazione organizzativa;

la creazione di nuove imprese, contestualmente alla difesa, al consolidamento e all'innovazione del tessuto produttivo, nonché il rilancio della vocazione industriale;

l'aggregazione delle imprese e il rafforzamento delle reti di condivisione;

lo sviluppo delle reti logistiche;

l'attrazione di investimenti produttivi.

PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE:

Con decreto n. 8569 del 1° agosto 2008 il termine per l'apertura dello sportello per la presentazione delle proposte progettuali (bando approvato con decreto 6914 del 26 giugno 2008) è stato posticipato.

Lo sportello sarà quindi aperto a partire dal 1° ottobre 2008 al 30 ottobre 2008 (anziché dal 1° al 26 settembre 2008).

Le domande saranno pertanto ritenute ammissibili solamente se protocollate durante i giorni di apertura dello sportello, come sopra indicato.

Il bando prevede la procedura a sportello con valutazione.

DOMANDA:

- deve essere indirizzata a:

Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione - Regione Lombardia, Unità Organizzativa Programmazione comunitaria 2000-2006, Azioni di marketing territoriale e di attrattività agli investimenti - via Taramelli, 20 - 20124 Milano.

- deve pervenire TASSATIVAMENTE IN BUSTA CHIUSA riportante all'esterno la seguente dizione: "Bando anno 2008 per programmi di sviluppo della competitività - l.r. 1/2007". Sulla busta dovrà essere riportato anche il soggetto capofila che presenta il progetto con relativo indirizzo.

- DOPO LA PROTOCOLLAZIONE della domanda, e comunque entro il termine del 26 settembre 2008, la modulistica debitamente compilata (domanda, scheda progetto, schede anagrafiche) deve essere trasmessa in formato elettronico alla seguente casella di posta: "

programmi_sviluppoindustria@regione.lombardia.it"

INFORMAZIONI:

Il responsabile del Procedimento è il Dirigente dell'Unità Organizzativa "Programmazione comunitaria 2000-2006, Azioni di marketing territoriale e di attrattività agli investimenti" 02/67651929, fax: 02/67656294,

e-mail: Olivia_Postorino@regione.lombardia.it.

Per ricevere gli allegati e la relativa Modulistica: sportello@leganordbergamo.org

Camera di Commercio di Bergamo:

Bergamo conquista l'Austria: piace la nuova offerta turistica

Ha avuto successo la missione lombarda in Austria per la presentazione dell'offerta turistica a tour operator e stampa locale che ha visto la partecipazione della Camera di Commercio di Bergamo.

Duecento sono stati i contatti che si sono sviluppati tra operatori lombardi e austriaci nei workshop organizzati a Vienna e Linz. Alcuni "pacchetti" sono stati presentati dagli operatori bergamaschi e nei prossimi mesi le proposte potranno essere tradotte in accordi economici.

Nove dei trentasette operatori che hanno composto la delegazione lombarda sono bergamaschi, in rappresentanza del settore turistico, enoagroalimentare e artigiano. Gli operatori del settore turistico bergamasco e l'Agenzia per lo Sviluppo e la Promozione Turistica della Provincia di Bergamo hanno promosso le eccellenze e le potenzialità del territorio di Bergamo e provincia e si dichiarano molto soddisfatti per la qualità degli incontri business to business avuti a Vienna.

Il Segretario Generale della Camera di Commercio di Bergamo, Carlo Spinetti, ha rappresentato la provincia bergamasca nella delegazione lombarda ricevuta dall'Ambasciatore italiano a Vienna, Massimo Spinetti: un incontro formale ma anche un contatto con i responsabili degli uffici commerciali dell'Ambasciata presenti all'incontro.

La delegazione italiana ha incontrato il direttore dell'Ente Nazionale Italiano per il turismo (Enit) a Vienna, Gaetano Manzo.

Il roadshow per la promozione turistica ed enogastronomica della Lombardia in Austria è stato organizzato da: Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia, Camera di Commercio di Pavia con Paviamostre e la Provincia di Pavia e dalle Camere di Commercio di Bergamo, Varese, Mantova e Lodi. Il progetto ha visto l'indispensabile supporto in Austria di un pool di partner locali: Enit, Regione Alta Austria, Camera di Commercio dell'Alta Austria e Città di Linz.

Obiettivo del progetto è quello di aumentare i flussi turistici provenienti dall'Austria in Lombardia, valorizzandone i numerosi fattori di eccellenza, dalle città d'arte alla cultura, dal lifestyle alle specialità enogastronomiche, dalle risorse storico-artistiche e architettoniche al patrimonio museale.

La Lombardia è oggi al sesto posto nella graduatoria delle destinazioni preferite dai turisti austriaci in Italia, con 278.000 presenze registrate e circa 98mila arrivi nel 2006. La finalità del progetto è perfettamente in linea con la tendenza del turismo austriaco che si sta spostando dai grandi centri italiani verso città più piccole e più tranquille ma ricche di fattori di attrazione.

L'iniziativa è stata affiancata dalla manifestazione "Ciao Lombardia", che per tre giorni ha occupato il centro storico di Linz con una trentina di stand di degustazione dei prodotti enogastronomici lombardi e bergamaschi. Alla mostra-mercato erano presenti sia gli eleganti oggetti decorati in legno dell'artigianato orobico, sia il settore enogastronomico: ravioli, polenta, formaggi, salumi e vini bergamaschi hanno riscosso un notevole successo tra i numerosi visitatori

austriaci che hanno affollato le strade della città che, nel 2009, sarà capitale europea della cultura.

"Il nostro impegno nel progetto Austria – dichiara Carlo Spinetti, Segretario Generale della Camera di Commercio di Bergamo – è stato ripagato dal grande successo ottenuto sia a Vienna che a Linz e quindi questa Camera non può che ritenersi soddisfatta. A Vienna Turismo Bergamo e gli operatori turistici bergamaschi hanno avuto incontri qualificati grazie all' ottimo lavoro di selezione compiuto dall'Ufficio Enit locale e a Linz le aziende del settore enogastronomico hanno ottenuto un forte riscontro sia in termini commerciali che di semplice curiosità per i prodotti bergamaschi in vendita. Questa positiva esperienza ci sprona a dare continuità alle positive aspettative dei nostri operatori e ad investire nel futuro in azioni mirate sul mercato austriaco, un Paese di grande civiltà, fatto di cose semplici, di grande simpatia e con una radicata tradizione culturale".

Bergamo e il suo territorio sono già conosciuti dagli austriaci e rispondono ai requisiti ricercati dal nuovo trend: la visita ai luoghi dell'arte, in collegamento alle altre città lombarde e a Milano, l'agriturismo e i tour enogastronomici. Il pubblico austriaco è inoltre molto attento all'offerta musicale e Bergamo risponde anche a queste aspettative, a cominciare dal Festival donizettiano. Il successo dell'iniziativa consolida l'immagine della Lombardia, una regione accattivante ed accogliente.

Belotti: I parchi di Bruni? Progettati dal centrodestra!

L'ennesima variante, l'ennesima cementificazione. I nuovi 150 mila metricubi del Pii di via Zanica ci danno lo spunto per smascherare la campagna di propaganda messa in atto dal centrosinistra cittadino per cercare di ridarsi una aureola ecologista.

Prendiamo, ad esempio, i manifesti che per tutta l'estate sono stati affissi in città dalla Lista Bruni con l'invitante titolo "Bergamo è sempre più verde!". Sui tabelloni si legge: "Parchi nuovi, parchi ampliati, parchi finalmente vivibili. L'Amministrazione Bruni ha moltiplicato il verde" e di seguito viene riportata la lista dei giardini pubblici targati centrosinistra.

Ma siamo proprio sicuri che sia tutto merito dei cementificatori, pardon ecologisti, di PalaFrizzoni? Decisamente no, visto che ben 12 dei 19 elencati sono stati ideati e progettati dalla giunta Veneziani.

I parchi Galgaro (progetto deliberato il 30/12/03), Lochis (13/2/01 – iter interrotto per le proteste di un comitato tra i quali figuravano, guarda caso, diversi esponenti di centrosinistra), Celadina (primo lotto 14/4/03 – secondo lotto 22/4/04), Azzanella (1/9/03), Locatelli (30/12/03), Largo Gemelli a Redona (30/12/02), Tremana, Quintino Basso e la pista ciclopedonale del Morla (addirittura con voto contrario del tre consiglieri di centrosinistra in Circostrizione 4) infatti, non sono frutto delle pseudo "menti verdi" di questa sinistra, bensì di coloro che Bruni (da che pulpito!), in campagna elettorale bollò come quelli "ossessionati dal mattone che ragionano solo in metricubi".

Inoltre per quanto riguarda il parco Morali Bruni, in pratica, si è limitato a tagliare il nastro visto che l'opera è terminata il 25/10/04, quindi solo tre mesi dopo il suo insediamento, mentre l'area verde dell'Ospedale Nuovo non solo il progetto è datato e legato al costruendo Giovanni XXIII, ma in questo caso vi è pure una forte partecipazione della Regione.

Continuando nell'elenco salta fuori un vero e proprio scippo. Il parco Ceresa non solo è stato progettato dal centrodestra, ma anche ultimato il 19/4/04, quindi prima dell'insediamento di Bruni! Al massimo il buon Amorino ci sarà andato a dare una spuntatina a qualche siepe, ma dopo che i lavori erano belli che terminati.

Cosa resta di questo elenco? La sistemazione del parco Frizzoni, le due panchine installate al Diaz, l'apertura del cantiere (ma non la sua chiusura!) per l'ampliamento del Goisis e qualche lavoretto al Turani e al Pizzo Redorta.

Le novità vere apportate dal duo Bruni e Amorino? Il parco di via Tagliamento a Grumello al Piano. Bene, bravi, però forse non è un po' pochino per chi aveva messo al primo punto del programma elettorale il capitolo "Bergamo ecosostenibile"?

Non dimentichiamoci, infatti, la grossa fetta di verde tagliata al Parco Ovest, dove è stata autorizzata una variante per costruire 57 mila metricubi di residenziale, e i 150 mila metriquadrati di cemento e filospinato della nuova Accademia della Guardia di Finanza nel futuro Parco Agricolo! Ecologisti? Sì, ma con le idee e i progetti degli altri!

Belotti: I parchi "scippati" al centrodestra: a sinistra accusano il colpo

Touché! La maggioranza di centrosinistra di PalaFrizzoni incassa un brutto boomerang riguardo alla trionfale campagna sui "nuovi parchi voluti dalla Giunta Bruni". La denuncia della Lega tesa a dimostrare come ben 12 dei 19 nuovi parchi elencati sui manifesti "Bergamo è sempre più verde" affissi dalla Lista Bruni sono stati progettati dall'Amministrazione Veneziani, ha indispettito non poco a sinistra. Lo dimostrano le risposte della Lista Bruni e del Pd in cui Nadia Ghisalberti (coordinatrice Lista Bruni) Alberto Vergalli (segretario cittadino Pd) si sono cimentati in spericolate arrampicate sui vetri.

"Stupisce - scrive Ghisalberti - che il commento della Lega ai manifesti ben due mesi dopo la loro affissione in tutta la città e ancora di più stupisce che la Lega dimentichi il ruolo di opposizione avuto nell'amministrazione Veneziani". Le critiche hanno forse una scadenza come le mozzarelle? Il ritardo è dovuto, semplicemente alla ricerca delle delibere dei progetti, in modo da documentare in modo inattaccabile le nostre osservazioni.

"Questa amministrazione - continua la coordinatrice della Lista Bruni - ha investito in una vera politica del verde, che non è solo l'inaugurazione dei numerosi parchi nei diversi quartieri della città, ma è una strategia più ampia e a lungo termine che prevede di arrivare nell'arco dei prossimi anni ad una città con 16 mq. di verde fruibile per residente". Mah, più che in una "vera politica del verde", il centrosinistra pare abbia investito in varianti al prg per costruire nuovi condomini, nuovi supermercati e nuovi uffici. Del resto Bruni e Grossi hanno ribadito più volte di voler portare in città 20/25 mila abitanti in più rispetto agli attuali 117 mila.

A dir poco spericolata è l'arrampicata sul tema dei Pii: "Anche con i Pii, in via di approvazione in Consiglio Comunale, arriveranno altre aree verdi a parco (es. PN17, Sace) altre arriveranno con gli accordi di programma (es. Nuovo Gleno)"; peccato che proprio con i Pii il centrosinistra sta cementificando la città (per di più male, vedi le torri ex Sace e Gleno), altro che parchi.

Tra i fiori all'occhiello Ghisalberti inserisce le grandi aree verdi della Martinella e di Parco Agricolo: ricordiamo ai più smemorati aficionados del sindaco che la Lista Bruni alla Martinella non ci avrebbe visto male l'edificazione di 500 appartamenti nell'operazione Stadio 3000, mentre nel Parco Agricolo hanno voluto far costruire 150 mila metriquadri di cemento e filo spinato della nuova Accademia della Guardia di Finanza.

Veramente divertente è il passaggio del segretario del Pd sulla "nostra città ai vertici delle classifiche per qualità e vivibilità urbana". Caro Vergalli, forse è bene informarsi meglio; nell'ultima classifica Istat sulle città eco-compatibili, pubblicata nei giorni scorsi, Bergamo non fa proprio una bella figura: è 45°, addirittura una sola posizione sopra a Napoli (ed è tutto dire), perdendo ben 8 posizioni in un anno. Attenzione: anche nella sottoclassifica "Verde urbano" è lontanissima dai vertici. Tanto per dare un'ulteriore idea, Bruni ha ereditato la città con 10 mq. di verde per abitante e in quattro anni è riuscito ad aumentare questo dato di un solo mq. Il "cementificatore" Veneziani, invece, era passato da 7,3 a 10,1 mq. Cari Ghisalberti e Vergalli, non è meglio attrezzarsi di ventose la prossima volta?

**Padania Libera,
Enrico Sonzogni**

Lega Nord - Lega Lombarda
Segreteria Provinciale di Bergamo

Tel: +39 035363111
Fax: +39 035363183
Mobile: +39 3474463609
sportello@leganordbergamo.org